

(N. 2799)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri  
Ministro degli Affari Esteri

(DE GASPERI)

di concerto col Ministro del Bilancio e *ad interim* del Tesoro

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 4 FEBBRAIO 1953

---

Concessione di un contributo annuo di lire 20 milioni  
a favore dell'Istituto per l'Oriente.

---

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto per l'Oriente, continuando vigorosamente la sua più che trentennale attività, che ha dato a questo benemerito sodalizio meritato prestigio nel campo scientifico, sia in Italia che all'estero, ha sviluppato con appropriate iniziative (pubblicazioni, manifestazioni di alta cultura corsi di lingue e di letteratura) la sua proficua azione rivolta specialmente a incrementare la cooperazione intellettuale fra l'Italia e i Paesi del vicino Oriente.

In particolar modo il Centro per le relazioni italo-arabe, sorto nell'ambito dell'Istituto stesso, ha svolto in pochi mesi di vita una intensa attività, concretandosi in manifestazioni che hanno avuto larga risonanza nel mondo arabo-islamico.

Il Centro italo-arabo, in adempienza ai compiti istituzionali assolve infatti, pienamente, la sua funzione di organo di coordinamento

nonchè di punto d'incontro e di collegamento fra istituzioni e personalità della cultura italiana e araba. La spaziosa e decorosa sede del Centro, in Villa Borghese, che ospita oltre una raccolta di settemila opere specializzate sul vicino Oriente, le collezioni aggiornate della stampa quotidiana e periodica dei Paesi arabi, è stata visitata, in questo primo anno di vita, da tutte le personalità arabe di passaggio a Roma. Diplomatici arabi e noti esponenti della cultura dei Paesi del vicino Oriente, vi hanno tenuto interessanti conferenze, mentre numerose iniziative (artistiche, teatrali, radiofoniche, cinematografiche, scambi di informazioni, istituzioni di delegazioni periferiche, la prima delle quali è già stata inaugurata a Bari e funziona attualmente presso la sede della Fiera del Levante, ecc.) in atto e allo studio, stanno ad attestare un rigoglioso ritmo di operosità, che merita ogni possibile incoraggiamento.

Si rende pertanto indispensabile che per far fronte ai molteplici e gravosi oneri che l'Istituto per l'Oriente si è assunto per la realizzazione di così vasto programma di lavoro, il contributo di lire 7.500.000, erogato a favore dell'Istituto medesimo per l'esercizio 1951-52, venga adeguatamente aumentato e consolidato.

A questo intento è stato predisposto l'unito schema di disegno di legge, con il quale il suddetto contributo viene elevato a lire 20 milioni, che graveranno sul capitolo n. 71 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1952-53 e corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 20 milioni a favore dell'Istituto per l'Oriente.

### Art. 2.

La spesa, di cui all'articolo precedente, graverà sullo stanziamento iscritto al capitolo n. 71 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1952-53 e corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.